

Mutazione

(cosa significa accelerare)

Senza dubbio, *l'accelerazione* è la parola d'ordine dell'ultimo anno. Troveremo qui un gran numero delle più svariate occorrenze di accelerazione in campo economico, tecnologico e scientifico, usate come sostituto o in aggiunta all'*innovazione*. Per esempio, *accelerare l'innovazione*.

Sono parole della crisi a cui ci si deve urgentemente *adattare* - da qui l'accelerazione - o perire.

Certamente nessuno Stato ha pianificato l'epidemia, un sottoprodotto perverso della società industriale, che ha colpito le loro popolazioni nell'ultimo anno; ma tutti gli Stati stanno pianificando *scenari di crisi* per affrontare eventualità improvvise, brevi o durature. E tutti hanno imparato a cogliere l'opportunità offerta dalla crisi - l'epidemia - per accelerare le *tendenze* - tra cui piani, progetti, imprese, impegni maturati da lunga data nei loro *think tank*, servizi amministrativi, forum, simposi, riunioni interministeriali o intergovernative, ecc.

Così, in una crisi, una certa quantità di accelerazione porta a un salto qualitativo e alla *mutazione*. Conosciamo la teoria e sperimentiamo l'applicazione pratica da un anno a questa parte. Molti si sono chiesti perché l'"influenza di Hong Kong" che ha ucciso 31.000 persone in una Francia di 50,8 milioni di abitanti tra il 1968 e il 1970 è passata quasi inosservata (68? Vedi maggio. 69? Anno erotico. 70? Ballo tragico a Colombey)¹; mentre il Covid-19, che ha fatto 84.000 vittime dopo un anno, in una Francia di 67,4 milioni di abitanti, ha ossessionato e saturato la nostra attenzione, soggiogato la nostra vita quotidiana e trasformato brutalmente e irreversibilmente le nostre società - proprio nella direzione voluta dalla tecnocrazia al potere.

Perché questo lavaggio del cervello che ci riempie di Covid, mattina, mezzogiorno e sera, spesso ad esclusione di ogni altra notizia. Perché i mass media si concentrano così tanto su un flagello che è, dopo tutto, un flagello minore - vedi la lista di tutte le devastazioni molto peggiori, sanitarie o altro (per esempio, l'inquinamento atmosferico da solo ha ucciso quasi 500.000 neonati nel 2019²)? Perché martellare, diffondere, ingrandire, dettagliare il panico di Covid e ogni sua peripezia? Perché farne uno dei quattro cavalieri dell'apocalisse? Cos'è questo "effetto speciale" se non un'esca, una nuvola di fumo, un'operazione diversiva destinata a ipnotizzare le folle per realizzare la vera trasformazione delle cose fuori dalla vista e a distanza? Pensiamo che in mezzo secolo lo Stato (Macron, Édouard Philippe, Bruno Le Maire) sia diventato così preoccupato della nostra salute da non esitare a "sospendere l'economia" - e in effetti tutto il paese - quando i suoi precedenti padroni (de Gaulle, Pompidou, Giscard d'Estaing) si sono mostrati implacabilmente crudeli con la carne delle macchine? Questo solleva la questione immediata se l'"economia" sia davvero "sospesa" o, al contrario, iperattiva, per forzare la transizione alle tecnologie digitali e convergenti (Nano-Bio-Info-Neuro, IA, ecc.), a cui nessuno può opporsi.

1 Colombey-les-Deux-Églises, luogo dove Charles de Gaulle si ritirò e morì nel 1970 (ndt).

2 <https://www.geo.fr/environnement/la-pollution-de-lair-a-tue-pres-de-500-000-nouveaux-nes-en-2019-202545>

Ciò significa che, dopo l'iniziale stupore e fastidio della tecnocrazia statale di fronte a questa "influenzina" che sconvolgeva la routine dei suoi piani di sviluppo tecno-industriale, quest'ultima ha trasformato il problema in una soluzione e ha drammatizzato la gravità dell'epidemia per massimizzare i benefici che poteva trarne. È una meravigliosa manna che questo virus, che rimette il governo del paese nelle mani di un *consiglio di difesa* - un gruppo di ministri, funzionari e ufficiali nominati da Macron, le cui riunioni settimanali sono classificate come "segreti della difesa" - e di uno *stato di emergenza* di cui si parla fin dagli attentati islamisti; che svuota strade, città e strade; che mette le persone agli arresti domiciliari e al coprifuoco; che proibisce e perseguita tutta la vita sociale; che sospende la libertà di riunione e di movimento; che chiude luoghi e blocca strade dove queste libertà venivano esercitate; che soffoca e smantella ogni dibattito al di fuori delle "reti social" (reti, network, ragnatele, ecc.), lasciando il governo senza opposizione e libero di imporre ciò che voleva da lungo tempo.

Questa velocità è una forma di violenza che ci viene fatta sotto pretesto di urgenza, per fare con un salto, con una rottura, la trasformazione forzata della nostra società, delle nostre vite e delle nostre persone. Questo mutamento può essere riassunto in una parola: digitalizzazione, e questa parola in due punti: macchinazione e virtualizzazione. La tecnocrazia, infatti, non può aumentare il suo potere senza rivoluzionare i mezzi e quindi tutte le relazioni sociali. E così tutto quello che eravamo abituati a vivere *in presenza* viene allontanato in visioni illusorie dall'autorità che può in ogni momento interrompere il flusso o falsificare le immagini.

Ecco un resoconto dettagliato di questo anno di mutazione.

Non poteva sfuggirvi che le voci sintetiche degli esperti hanno declamato per tutto l'anno 2020 la serie di accelerazioni dovute alla crisi sanitaria. Come se le nostre vite non corressero già alla velocità dell'elettrone e delle onde radio da quando hanno dettato le nostre unità di tempo. Ascoltiamo i nostri assistenti vocali:

"Questi mesi di quarantena ci hanno permesso di fare un salto di dieci anni. Internet è diventato vitale da un giorno all'altro. È essenziale per fare affari, organizzare le nostre vite e viverle³" (Eric Schmitt, ex capo di Google).

"In poche settimane, abbiamo raggiunto cinque anni di accelerazione culturale" (Julien Fanbon, consulente di Accenture, a proposito del telelavoro).

"La crisi del Covid-19 sta obbligando le aziende ad accelerare la loro transizione digitale" (un analista finanziario).

"Non credo che torneremo mai indietro" (il direttore di Microsoft 365).

"La pandemia ha accelerato l'adozione di molte innovazioni sanitarie" (Yann Fleureau, cofondatore di Cardiologs - intelligenza artificiale e big data applicati alla cardiologia)

"In un mese, abbiamo sviluppato ciò che normalmente richiederebbe due o tre anni di progettazione" (Xavier Jouvin, ricercatore dell'Inserm, su AlloCovid, un sistema di intelligenza artificiale).

Covid sta dando un vero colpo all'acceleratore" (Antoine Papiernik, presidente di una società di gestione, a proposito della telemedicina).

"Ci siamo. Ci sarà un prima e un dopo" (Klaxoon, *startup* di riunioni virtuali).

"In pochi mesi, abbiamo fatto vent'anni di progressi nel nostro atteggiamento verso il lavoro flessibile⁴" (Emma Holden, UK HR Director)

"Il Parlamento europeo permetterà uno sviluppo accelerato dei vaccini contro il Covid-19.⁵"

Ecc.

Nonostante le invocazioni di un "mondo del dopo" vivibile e umano, è *l'accelerazione stessa* che sta accelerando nella pandemia.

Thierry Breton, commissario europeo per il mercato interno, la politica industriale e la tecnologia digitale, ed ex CEO del gruppo di ingegneria informatica Atos, si rallegra:

"Le grandi crisi sono molto spesso, nella storia, degli acceleratori di tendenza. Quali erano le tendenze in cui eravamo coinvolti? Una tendenza ad essere più verdi, cioè più rispettosi del nostro ambiente, compresa la salute. Una tendenza all'importanza del mondo digitale. Una tendenza verso una ridefinizione dei principali rapporti di forza. Ebbene sì, credo sinceramente che questa crisi, come tutte le grandi crisi della storia, svolgerà il suo ruolo di acceleratore in questi tre vettori e che quindi ricostruiremo un altro mondo⁶."

Così, le "tendenze in cui eravamo impegnati" prima della crisi erano già destinate a "ricostruire un altro mondo". Ma quale?

Prima del Covid

Alla fine del 2019, ricordate, il mondo era "in transizione". Travestita da "transizione ecologica", la cyber-rivoluzione stava estendendo le sue reti a tutti gli aspetti della società per completare la "macchina di governo". Il *transumanesimo* le apriva la *transizione* verso il postumano.

Le "tendenze", o direzioni date alle nostre vite, sono state definite nel programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE, "Horizon 2020".

79 miliardi di euro distribuiti dal lancio del programma nel 2014 hanno stimolato gli ingegneri della ricerca nei settori "strategici": micro e nanoelettronica, nanotecnologie, fotonica, biotecnologie, materiali avanzati e processi produttivi avanzati⁷. Una

4 Citazioni da Le Monde, edizioni del 24/03/20, 28/04/20, 19/05/20, 7-8/06/20, 25/08/20

5 Comunicato stampa del Parlamento europeo, 10/07/20.

6 RTL 12/04/20

7 Commissione europea, Horizon 2020 in breve.

"convergenza di conoscenze e tecnologie "⁸ che è stata accolta dai transumanisti americani W. Bainbridge e M. Roco.

In Francia, il piano "Technologies-clés 2020 " del Ministero dell'Economia ha riversato la manna europea su industrie e laboratori prioritari: robotica e cobotica, intelligenza artificiale, big data e Internet delle cose, servizi senza contatto, supercomputer, ingegneria genomica, dispositivi bio-incorporati, ospedali digitali, e-education, cybersecurity, il TGV del futuro, alimentazione "intelligente", veicoli autonomi, reti elettriche "intelligenti", la fabbrica del futuro, ecc. Molto denaro, risorse umane e materiali per l'incarcerazione dell'uomo-macchina nel mondo-macchina.

Niente è più dirigista delle nostre economie capitaliste e della ricerca scientifica. La Corea del Sud ha il suo "Comitato per la quarta rivoluzione industriale", la Germania ha la sua "New High Tech strategy", il Regno Unito ha il suo "Industrial Strategy Challenge Fund", gli Stati Uniti i loro piani d'azione settoriali e i programmi della Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA), l'agenzia di ricerca militare statunitense, e la Cina il suo piano "Made in China2025".

Vedi il rapporto degli esperti "Fare della Francia un'economia della svolta tecnologica", consegnato un anno fa, il 7 febbraio 2020, ai ministri francesi dell'economia e delle finanze e dell'insegnamento superiore, della ricerca e dell'innovazione:

"La politica industriale va oltre il semplice ruolo di correzione dei fallimenti del mercato per svolgere un ruolo di accelerazione della trasformazione dell'economia. réponse à des grands défis sociaux. [...] Le cosiddette politiche di R&S orientate alla missione [...] sono volte a far emergere nuovi settori emergenti di innovazione di rottura attraverso l'intervento del governo e sono state all'origine di molte scoperte tecnologiche. Negli ultimi anni, si sono sviluppati fortemente sulla scia del modello DARPA. Un tale modello è stato sviluppato in Francia con la creazione del Fondo per l'innovazione e l'industria, sotto forma di Grandi Sfide, e permette così di finanziare settori molto a monte, esplorando nuove vie tecnologiche (certificazione dell'intelligenza artificiale, modelli predittivi per la diagnostica medica, bioproduzione, automazione della cybersecurity).⁹ "

Lo Stato e il capitale obbediscono agli imperativi dell'innovazione tecnologica e investono in certi campi per aumentare il loro potere. Se ne dubitate, confrontate le risorse destinate al digitale e all'agricoltura biologica in Francia. 12 miliardi di euro per i piani Nano 2012, Nano 2017 e Nano 2022 (il cui principale beneficiario è il produttore di chip STMicroelectronics); 160 milioni di euro all'anno per mantenere o convertire l'agricoltura biologica tra il 2015 e il 2020.¹⁰

La tecnocrazia, la classe del sapere, dell'avere e del potere decide su questi investimenti che sono scelte politiche. Ecco come funziona: il presidente vuole un "Patto Produttivo" per rimanere nella corsa globale all'innovazione. Il suo dipartimento ha chiesto alla ditta

8 M. Roco e W. Bainbridge, The new world of discovery, invention, and innovation: convergence of knowledge, technology, and society (Springer, 2013)

9 Rapporto disponibile su https://www.economie.gouv.fr/files/Rapport_college_experts_06_02.pdf

10

https://agriculture.gouv.fr/sites/minagri/files/08_aides_a_la_conversion_et_au_maintien_de_lab.pdf

Roland Berger, per una somma di denaro sconosciuta, di identificare "mercati promettenti in cui la Francia è in grado di offrire soluzioni tecnologicamente innovative ed economicamente competitive".¹¹

La Roland Berger è una società di consulenza strategica creata in Germania nel 1967 e presente in tutto il mondo - in Francia dal 1990. Si presenta come una "società di consulenza per la gestione generale su scala internazionale", con un fatturato di 900 milioni di euro nel 2012. I suoi 2.700 consulenti in tutto il mondo consigliano banche, multinazionali, istituzioni pubbliche e persino Mathieu Gallet quando era a capo dell'Institut national de l'audiovisuel, in seguito a un accordo che è valso a Gallet una condanna a un anno di prigione con sospensione per favoritismo e una multa di 20.000 euro. Ma non cadiamo nella populismo elitofobo."

Per la sua missione di promozione della competitività francese, Roland Berger ha fatto appello a ministeri, organismi di ricerca, "personalità qualificate", agenzie pubbliche e rappresentanti dei settori industriali. I rappresentanti delle ONG, dei sindacati, dell'istruzione superiore e delle imprese sono stati invitati anche per garantire l'accettabilità delle decisioni. Tutte queste figure eminenti sono sostenute dai dipartimenti dello Stato: la Direzione generale delle imprese, la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione e la Segreteria generale degli investimenti; e consultano l'Accademia delle tecnologie, i "comitati strategici di settore", i cluster di competitività, le reti "French Tech" e l'"ecosistema degli start-up".

In sintesi, le indicazioni da seguire sono evidenti solo dalla dichiarazione dei collaboratori. Si noti che Roland Berger è partner di Sigfox¹², un pioniere dell'Internet of Things, per lo sviluppo di cyber-soluzioni per l'Industria 4.0. Sorprendentemente, i "mercati in crescita" identificati nel rapporto non sono l'artigianato o la trazione animale, ma "l'agricoltura di precisione", la "salute digitale", l'idrogeno per i sistemi energetici, le tecnologie quantistiche, l'energia eolica offshore, gli edifici innovativi, "e-learning ed ed-tech", le batterie per auto elettriche, ecc.

Questo prima che la Covid-19 stimolasse l'accelerazione di questi piani di accelerazione.

La finanza in tempi di Covid

Corona-urgenza: tutte le potenze mondiali stanno riversando nelle loro economie enormi quantità di denaro prima non disponibili. Infine, è stato possibile iniettare 2000 miliardi di dollari negli Stati Uniti (tramite la Federal Reserve), più di 1800 miliardi di euro nell'Unione Europea (tramite la Banca Centrale Europea), di cui 750 miliardi per il piano europeo di ripresa, 570 miliardi in Francia, di cui 100 miliardi per il piano "Francerelance".

Il debito così contratto non sembra preoccupare né i governi né la maggior parte degli economisti. Per la Francia, stiamo parlando di 2648 miliardi di euro, ovvero il 120% del PIL. Poiché le banche centrali ne detengono una parte (dal 20 al 25% per la BCE in Europa), si

11 I ministri B. Le Maire, A. Pannier-Runacher e F. Vidal, lettera di missione a Benoît Potier per il rapporto "Making France an economy of technological breakthrough", op. cit.

12 «Roland Berger and Sigfox Announce strategic partnership ULTRA VALUE to unlock business value through IoT», www.rolandberger.com

tratta di *creare denaro* (la "macchina da stampa" finanzia il deficit pubblico e inietta liquidità nell'economia).

Naturalmente, almeno una parte di questi soldi dovrà essere restituita un giorno, e i tecnocrati stanno cominciando a parlare di "ottimizzare il funzionamento dello stato" - tagliando la spesa pubblica. E non dimentichiamo l'inevitabile aumento della tassazione, per compensare il deficit previdenziale aggravato dall'epidemia, e la riforma delle pensioni e dell'assicurazione di disoccupazione, ricordate? Il "denaro gratuito" che cade a pioggia è il nostro.

Se si aumenta il PIL, automaticamente si diminuisce il debito. Solo la crescita può salvarci (deve essere "il più forte possibile, grazie alle riforme"¹³, dice il capo della Banque de France), e i decrescisti sono irresponsabili.

La maggior parte del debito è comprata sui mercati da investitori così fiduciosi che pagano per diventare creditori, tramite tassi d'interesse negativi. "Questo perché è un investimento molto attraente"¹⁴, spiega Anthony Requin (sic)¹⁵, direttore dell'Agence France Trésor incaricato di gestire il debito della Francia. Ma perché investire il proprio denaro a tassi d'interesse negativi? Dopo la crisi dei subprime nel 2008 e la crisi greca nel 2010, gli investitori (fondi pensione, assicurazioni, banche, banche centrali straniere e la stessa Banque de France) sono stati cauti. Tuttavia, le obbligazioni governative (cioè i titoli del debito pubblico) sono i meno rischiosi sul mercato e offrono i mezzi per perdere meno soldi possibile - se non si può guadagnare - in tempi difficili. Almeno si può essere sicuri di recuperare il proprio capitale, anche se leggermente ridotto. L'equivalente del noleggio di una cassetta di sicurezza. Se si tengono 1.000 euro nella cassaforte del governo, si ha la garanzia di riavere 999 euro, invece di rischiare una perdita maggiore nella cassaforte di una banca o di qualsiasi altra società fallibile.

In definitiva, questa pressione al ribasso sui tassi di interesse viene trasmessa ai risparmiatori, che sono incoraggiati a spendere piuttosto che accumulare. Questo sistema avvantaggia i ricchi, che possono investire in immobili o in borsa prendendo in prestito a tassi bassi, e penalizza i piccoli risparmiatori, i cui libretti di risparmio *Livret A* non producono più alcun interesse. I poveri, che muoiono di più per la crisi, pagano anche di più per salvaguardare l'economia.

Per i governi, questo denaro gratuito offre un'opportunità unica per accelerare i loro investimenti in "transizione" e *innovazioni dirompenti*. In breve, gli investitori non hanno dubbi che il tecno-capitalismo viene riconfigurato dalla pandemia, e stanno finanziando questa riconfigurazione con il loro capitale nell'aspettativa che una nuova era di crescita li ripaghi delle loro buone azioni. Cioè, non solo il capitale prestato, ma anche i miracolosi profitti attesi dalle nuove operazioni necessarie allo sviluppo del nuovo apparato di produzione e di scambio.

Opportunismo: da *opportuno*. Una politica che consiste nell'approfitte delle circostanze, sfruttandole al meglio, scendendo a compromessi, se necessario, con i principi (dizionario Robert).

13 Le Daubé, 9/02/21.

14 Le Daubé, 27/10/20.

15 (ndt) requin in francese significa "squalo", anche in senso figurato.

Crisi/crivello: vedi in greco il significato di *krisis*, "giudizio, esame, decisione". Quello che il virus predatore fa agli esseri umani, lo fa all'economia: smista, elimina i deboli e rafforza i forti. Aiutato, naturalmente, dai tecnocrati e dai loro "pacchetti di stimolo". Come dice l'economista Pascal Salin, "una ripresa economica implica cambiamenti nel comportamento dei produttori, specialmente l'adozione di nuove tecnologie più produttive", riferendosi alla legge di Say: "l'offerta crea la propria domanda"¹⁶. In altre parole, è tempo di scuotere gli stili di vita sostituendo le vecchie abitudini con nuovi prodotti e servizi. E ci saranno perdenti e vincitori.

Dirigismo tecno-capitalista. Se pensate che i miliardi di denaro della BCE impediranno il fallimento del vostro bistrot o della vostra libreria locale, vi sbagliate. I tecnocrati non hanno promesso di salvare i piccoli negozi, ma "l'economia". Se la Francia vuole ricevere i suoi 40 miliardi di euro dal piano di rilancio europeo, soprannominato "Next Generation" (*ciao* a quelle precedenti), deve, come gli altri paesi, rispettare le priorità definite dal presidente della Commissione Ursula von der Leyen: "Green Deal, transizione digitale, resilienza" (sic)¹⁷. Il denaro non dovrebbe essere usato per finanziare il funzionamento dello Stato (i dipendenti pubblici, i loro edifici e le loro attrezzature) ma per investimenti e *riforme*, "progetti senza precedenti" in settori ritenuti "strategici": spazio, difesa, salute, intelligenza artificiale, idrogeno.¹⁸

Applicazione. Il 23 ottobre 2020, i ministri francesi dell'economia, dell'industria e dei conti pubblici hanno firmato un decreto che permette alle piccole e medie imprese industriali di ricevere aiuti di Stato per investire nella tecnologia digitale e nelle "tecnologie del futuro" - realtà aumentata, robot e stampa 3D, tra le altre. Il budget stanziato è di 280 milioni di euro da qui al 2022. "Se compri una nuova macchina che è sulla lista, mandi la fattura e ricevi i soldi"¹⁹, *dixit* il ministro dell'industria. È così che la dipendenza informatica viene accelerata in modo concreto, materiale e politico, non da processi senza soggetto calati dal cielo.

Allo stesso tempo, l'Unione europea sta aumentando i suoi finanziamenti per la ricerca e l'innovazione. Dopo "Horizon 2020" arriva "Horizon Europe", il nuovo programma quadro da 95,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. Secondo Mariya Gabriel, il commissario europeo responsabile di questo settore, è "il più potente al mondo in termini di sostegno pubblico alla ricerca e all'innovazione"²⁰. Possiamo vedere che la crisi legata alla pandemia non colpisce tutti. Vi risparmieranno i settori prioritari, come ormai sappiamo alla noia, ma dimenticate il vostro bar e la vostra libreria.

La pianificazione digitale della Commissione europea

La prova è stata ripetuta più e più volte. La paura del contagio rafforza la smaterializzazione delle nostre vite. L'eliminazione del contatto è proprio lo scopo degli schermi che fungono

16 P. Salin, «On ne résoudra pas une crise de l'offre en augmentant la demande», *Le Monde*, 28/03/20.

17 *Le Monde*, 16/06/20.

18 *Idem*.

19 *L'Usine nouvelle*, 27/12/20.

20 <https://www.france24.com/fr/%C3%A9missions/ici-l-europe/20201225-mariya-gabriel-commissaire-europ%C3%A9enne-nous-ne-voulons-pas-d-une-g%C3%A9n%C3%A9ration-lockdown>

da schermo, iniziato con la TV e poi con l'Hygiaphone.²¹ L'azienda Fichet, che ne possiede il marchio, e l'azienda chimica Arkema, che produce il plexiglas, non possono certo lamentarsi del coronavirus. Questo è confortante per François Ruffin²² e i sindacati dell'industria chimica. Ogni nuvola ha un rivestimento d'argento. Anche se i sindacalisti dello stabilimento chimico Vencorex di Pont-de-Claix, come quelli del produttore di chip STMicroelectronics di Crolles, hanno temuto per la loro salute e chiesto la chiusura dei siti nel marzo 2020. "È una priorità produrre chip per telefoni?"²³ Questa è la domanda che noi, Pièces et main d'œuvre, poniamo loro dal 2003.

La risposta dei tecnocrati, tuttavia, dovrebbe soddisfare la loro perpetua richiesta di crescita e posti di lavoro - almeno quando un virus non li spaventa. Thierry Breton, della Commissione Europea:

"Stiamo per avviare un cambiamento completo nelle nostre attività coinvolgendo la tecnologia digitale nel modo in cui produciamo, lavoriamo, impariamo, così come nelle nostre relazioni sociali e nel modo in cui ci intratteniamo. "Il 'Decennio digitale' è la nostra etichetta per mostrare che il piano di ripresa sosterrà questo cambiamento."²⁴

È vero che il settore digitale ha bisogno di essere sostenuto. E di annunciare che almeno il 20% dei 750 miliardi del piano di rilancio europeo post-Covid finanzia questo "decennio digitale". Sono 150 miliardi di euro per i *big data* (cioè per il saccheggio dei dati *europèi*), i microprocessori ad alte prestazioni per l'intelligenza artificiale, e le reti (5G, fibra, e anche una "costellazione" di satelliti in orbita bassa per irrorare le aree bianche). E voi, cosa fareste con 150 miliardi di euro?

Alla faccia di chi pensa che le nostre disgrazie vengano dalle multinazionali e dai capitalisti assetati di profitto. Rallegratevi: sono i vostri soldi che finanzieranno questo cataclisma digitale.

In realtà, spiega l'economista Robert Boyer, la pandemia sta accelerando una duplice tendenza in atto da dieci anni: da un lato "il capitalismo delle piattaforme, incentrato sullo sfruttamento dell'informazione" (Gafam, Uber e simili), e dall'altro la sua "controparte dialettica: una miriade di capitalismi a impulso statale che, spinti da chi è rimasto indietro dall'apertura delle economie, intendono difendere le prerogative dello Stato nazionale, anche nella sfera economica."²⁵ Eccoci qui, stretti tra "il potere digitale esercitato dalle multinazionali e il potere digitale esercitato dagli Stati sovrani rivali".²⁶

La tecnologia guida e *motorizza* lo Stato e il capitale, per una volta non è Pièces et main d'œuvre a dirlo.

In modo concreto, nelle nostre vite, il "pianeta smart" senza contatto - il mondo-macchina - ha superato queste soglie nel 2020:

Un balzo in avanti nell'e-commerce e nelle consegne a domicilio. L'epidemia ha aumentato la spesa per il commercio elettronico globale di 183 miliardi. L'e-commerce

21 "L'Hygiaphone è un dispositivo di separazione con una superficie trasparente e un meccanismo di scambio tra persone." (Wikipedia)

22 Giornalista francese di sinistra.

23 Le Daubé, 31/03/20.

24 lepoint.fr 26/09/20

25 Le Monde diplomatique, novembre 2020

26 Le Monde, 3/10/20

rappresenta ora il 13,4% del commercio al dettaglio in Francia, rispetto al 9,8% del 2019. Secondo Romain Boisson, responsabile di Visa France, "l'e-commerce è diventato parte integrante delle abitudini dei consumatori francesi ed è ormai un must [...] per tutti i commercianti, indipendentemente dalle dimensioni della loro attività."²⁷ Deliveroo vale 7 miliardi di dollari in borsa. Le grandi società di trasporto/logistica (DHL, UPS, FedEx, ecc.) hanno un fatturato di 300 miliardi di dollari nel 2020. Il fatturato di Amazon è aumentato del 38% nel 2020 per raggiungere 320 miliardi di euro. Il governo francese, attraverso la Banca pubblica d'investimento, ha affidato la formazione delle PMI alla "Amazon academy" per aiutarle a fare i primi passi su Internet. Il nome del programma: l'Accélérateur du numérique (Acceleratore del digitale).

Adozione del telelavoro. Cinque milioni di francesi hanno telelavorato durante il primo lockdown e il 60% dei dipendenti vuole continuare dopo la crisi. Meno locali, più telecomunicazioni. Il numero di abbonati alla fibra di Orange è balzato del 50%: "Mai prima d'ora così tanti francesi sono stati cablati come nel 2020"²⁸. Boom di applicazioni di videoconferenza e altri "strumenti collaborativi" online. Microsoft Teams ha stabilito un record con 44 milioni di utenti giornalieri e le vendite di computer registrano la più forte crescita annuale (+4,8%) degli ultimi dieci anni a livello mondiale.

Al tribunale amministrativo di Grenoble, "la tecnologia digitale ha attutito il calo di attività"²⁹. Questo è sufficiente per raggiungere l'obiettivo dei servizi pubblici "100% dematerializzati" fissato dal piano "Azione Pubblica 2022".

Invasione della didattica a distanza. Invenzione dei corsi "a distanza", anche per gli apprendisti, grazie al "learning management system". L'istituto tecnico commerciale di Grenoble sta organizzando il suo "porte aperte online" nel gennaio 2021. Il ministro dell'istruzione superiore, Frédérique Vidal, vede nell'epidemia "un'opportunità per plasmare l'università digitale di domani."³⁰ Un decollo insperato per "e-learning ed ed-tech", il più redditizio dei "mercati in crescita" individuati nel febbraio 2020 dalla società Roland Berger, con 6.000 miliardi di dollari nel 2018. Tra gli "ostacoli da rimuovere", citavano "la complessità del processo di accesso al mercato dell'educazione, che agisce come una barriera all'entrata"³¹. Questo è un blocco forzato dal virus. Il minimo pretesto ora rimanda gli studenti dietro i loro schermi, come hanno scoperto gli studenti di Yvelines quando sono stati assegnati alla "didattica a distanza" per una nevicata il 10 febbraio 2021. L'hashtag #IoRestoaCasa diventatp luogo comune.

Corsa all'intrattenimento online. 36% di tempo di schermo in più al giorno per i francesi, più un'ora in più di TV. Più di 2,6 miliardi di persone usano quotidianamente Facebook, WhatsApp e Instagram, il 15% in più rispetto alla fine del 2019³².

Netflix e i videogiochi, grandi vincitori del lockdown. Che "ha accelerato il processo di una cultura di stile di vita sedentario più avanzato, tra cui il luogo dello schermo"³³, avverte David Thivel, membro del consiglio scientifico dell'Osservatorio nazionale dell'attività fisica

27 Le Monde, 10/02/21

28 Le Monde, 5/02/21

29 Le Daubé, 10/05/20.

30 Le Monde, 20/02/21.

31 «Faire de la France une économie de rupture technologique», 7/02/20, rapporto citato.

32 Le Monde, 7/02/21.

33 Le Monde, 7/02/21.

e della sedentarietà (ci sono osservatori per tutto).I francesi guadagnato una media di 3 kg nel 2020.

Decollo della telemedicina. Il 28% di teleconsulti in aprile 2020, rispetto allo 0,1% prima della pandemia. 19 milioni di teleconsulti rimborsati dalla previdenza sociale nel 2020. Le start-up della salute digitale (note come "healthtech") raccolgono 8,2 miliardi di dollari nel primo trimestre del 2020, un record³⁴. Secondo Stanislas Niox-Chateau, il fondatore di Doctolib, "una volta che l'epidemia di coronavirus sarà finita, tra il 15% e il 20% delle consultazioni mediche saranno fatte a distanza in Francia"³⁵.

Lo Stato ne approfitta per accelerare il suo piano di "salute digitale" lanciato da Agnès Buzyn, che è stata premiata con una nomina all'OMS. Mentre il virus distoglie la nostra attenzione, sta rapidamente implementando il "fascicolo utente informatizzato", il "fascicolo medico personale", il "percorso sanitario elettronico", la "e-prescrizione", cioè la massiccia raccolta di dati di ospedali, studi medici, stabilimenti medico-sociali, farmacie - centinaia di terabyte risucchiati nel "Health data hub".

Lanciata nel novembre 2019, questa piattaforma - francese quanto la "French tech" - deve consegnare i nostri dati sanitari all'intelligenza artificiale per estrarre scoperte francesi. Questo è il "concetto di piattaforma-stato" che la delegazione ministeriale per la salute digitale sta difendendo³⁶. L'idea non viene dai nostri tecnocrati franco-americani, ma dall'imprenditore americano Tim O'Reilly, autore di *Government as a Platform*: lo Stato deve ispirarsi all'efficienza di Gafam e reclutare i migliori geek per inventare servizi innovativi. Il sogno di un anticapitalista: riappropriamoci della tirannia della tecnologia.

Insomma, meno medici, meno ospedali e meno letti, più schermi, più oggetti connessi e cyber-cliniche. Ci sentiamo già meglio.

Invasione di denaro virtuale. I francesi stanno abbandonando i contanti per paura della contaminazione. I prelievi di contanti sono diminuiti del 50% in volume durante il primo blocco, a vantaggio dei pagamenti "contactless" (per i quali l'Autorità bancaria europea ha aumentato il tetto a 50 euro), che sono balzati del 65%. I refrattari hanno "preso la palla al balzo, e non si tornerà indietro"³⁷, secondo Pierre-Antoine Vacheron, CEO di Natixis Payments. A proposito, il numero di bancomat è in calo in Francia dal 2015. Accelererà. Con l'e-commerce e il "click & collect", il consumatore ora paga online. "I francesi si stanno abituando", dice lo stesso esperto. O meglio, i francesi ci vengono abituati. Ci è stato rifiutato un assegno con la motivazione che avrebbero dovuto *toccare* la nostra carta d'identità per incassarlo.

Grande opportunità per Libra, il progetto di moneta virtuale di Facebook. L'ottanta per cento delle banche centrali del mondo sta studiando la possibilità di creare una "moneta elettronica" basata sulla tecnologia blockchain³⁸. La Svezia sta sviluppando una "e-corona". La Cina sta testando il suo yuan digitale dalla fine del 2020 con centinaia di migliaia di

34 Le Monde, 7-8/06/20.

35 Reuters, 27/03/20.

36 www.healthandtech.eu/fr/tour/news/9093/1er-conseil-numerique-sante-accompagnement-acteurs-coeur-preoccupations.html

37 Le Monde, 9/06/20.

38 Tecnologia per immagazzinare e trasmettere informazioni in modo trasparente, sicuro e decentralizzato.

volontari³⁹. Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, annuncia "un euro digitale". Inoltre, il pagamento tramite smartphone sta decollando e potrebbe diventare rapidamente il metodo di pagamento preferito dai giovani, secondo Marion Laboure, economista della Deutsche Bank.⁴⁰

L'effetto cricchetto: non si torna indietro quando la tecnologia ha imposto nuove abitudini. L'offerta ha creato la domanda. Dalle riunioni su Zoom ai concerti virtuali, dai corsi su Internet allo shopping online, dall'e-government ai consulti telemedici, stiamo diventando *Smartiani*, una specie che sopravvive solo quando è collegata al Macchinario generale. Guardate la gratitudine dei confinati connessi - "come avremmo fatto senza Internet? -Se le nostre vite sono cablate, la selezione tecnologica elimina coloro che rifiutano o non hanno accesso alla connessione universale. Rimangono solo gli adattati, i connessi, vaccinati, consegnati e *monitorati* dalla Macchina. La piccola impresa non può sopravvivere senza andare online, cioè senza eliminare ciò che fa la piccola impresa. Dobbiamo scegliere: sparire o scomparire. Come gli Scimpanzé del futuro, questi umani non si "accresceranno" o non potranno farlo per diventare superuomini.

Per celebrare questa mutazione, la banca americana MKM Partner ha creato un indice borsistico, lo "Stay-at-home index".⁴¹ *Naturalmente*, questa vita digitale accelerata dal virus ci renderà più vulnerabili ai virus, poiché uno stile di vita sedentario è la madre delle "comorbidità" del nostro tempo (obesità, diabete, ipertensione).

La conclusione è offerta da Julie Leseur, direttore esecutivo della Fondation SFR: "La tecnologia digitale è l'elettricità del XXI secolo"⁴², il che significa che moltiplicherà e accelererà di un fattore x le devastazioni dell'elettricità dal XIX secolo. I nostri antenati nelle valli alpine si sono conformati senza piacere all'invasione elettrica.⁴³

Nessun umano, nessun problema

L'ideologia cibernetica e transumanista ha avvelenato le menti per decenni: l'errore è l'umano, il "politico vivente" (*zoon politikon*). I vostri oggetti sono più intelligenti di voi. Seguite gli algoritmi. Gli esseri umani non solo sono fallibili, incontrollabili (in teoria) e mortali, ma sono anche portatori di virus. Per evitare di morire, si sa cosa si deve fare.

La pandemia è un'occasione per accelerare l'eliminazione degli umani, da cui, per esempio, l'attacco incessante agli spettacoli dal *vivo* (supermercati sì, teatri no).

L'avete notato? Non si vedono più molti vecchietti nelle nostre strade, nelle nostre piazze e nei nostri caffè chiusi. Accelerazione: 30% di morti in più tra le persone oltre i 75 anni a marzo e aprile 2020, molto più che durante l'ondata di calore del 2003, secondo l'istituto nazionale di statistica francese. L'ultima generazione di umani che ricorda come si viveva senza assistenza elettronica sta scomparendo a un ritmo accelerato, e il modo in cui l'amministrazione ha organizzato la loro cancellazione, con agonie e sepolture solitarie, come in **2022: i sopravvissuti**, la dice lunga sul progresso della disumanizzazione.

39 Le Monde, 15/01/21

40 « Vers la fin de l'argent liquide », Le Monde, 7-8/06/20.

41 www.reuters.com/article/us-usa-funds-best-yearend/stay-at-home-trade-still-has-legs-in-21-top-mutualfund-managers-idUSKBN28W0J5

42 Le Monde, 1/09/20

43 Cf. « Et si on revenait à la bougie ? Le noir bilan de la Houille blanche », Pièces et main d'œuvre, Pièce détachée n°88.

L'eugenismo tecnologico rivela la sua brutalità disumana alla luce della crisi, come dimostra questo articolo di uno studente di storia e della specialista di malattie infettive Odile Launay pubblicato su *Libération*, per relegare delicatamente ma fermamente i vecchi e i deboli ai margini:

"L'uguaglianza non deve farci dimenticare che non tutte le fette di vita sono "uguali [...] Perché non riservare loro delle ore non di punta nei supermercati? Perché non noleggiare taxi, il cui costo sarebbe coperto per i viaggi essenziali? Perché non fornire consegne a domicilio di cibo e beni di prima necessità? Controllare le strutture informatiche degli anziani per garantire un contatto almeno virtuale con le loro famiglie? Oppure, nel caso di una riapertura dei teatri, istituire sessioni riservate ai più vulnerabili e altre per e altri per i meno vulnerabili?"⁴⁴

Così, la lotta di specie tra gli umani superiori automacchinati e gli scimpanzé del futuro sta progredendo nella mente della gente, la "tendenza di fondo" di cui i tecnocrati non parlano mai.

Nel frattempo, un cane-robot della società americana Boston Dynamics sta pattugliando le strade di Nantes⁴⁵. Come a Singapore, dove ricorda ai bipedi l'emergenza sanitaria. La società Flying Eye con sede a Sophia Antipolis (Nizza), ha venduto nel marzo 2020 una trentina di droni cinesi Mavic 2, dotati di un altoparlante (3.000 euro ciascuno), ai servizi di polizia giudiziaria o gendarmeria incaricati di far rispettare il lockdown. "La crisi della salute sta promuovendo le consegne con i droni tra gli ospedali. Alla fine, i vettori vogliono espandere questa offerta ai beni di consumo quotidiani⁴⁶". Walmart consegna i kit di test Covid-19 nelle case con un drone nella zona di Las Vegas.

Exotec, con sede a Lille, sta vedendo un'esplosione della domanda per i suoi robot Skypod, che sono progettati per i magazzini logistici della grande distribuzione. I robot non temono la contaminazione, virale o radioattiva, e non sputano quando comunicano.

Il governo francese sta accelerando "il passaggio all'Industria 4.0", in particolare nel settore automobilistico, con un assegno di 200 milioni di euro per la digitalizzazione e la robotizzazione delle fabbriche.⁴⁷

La Francia ha bisogno di mettersi al passo con le altre economie avanzate. Nel 2019, ci sono stati 855 robot per

10.000 dipendenti in Corea del Sud, 346 in Germania, solo 177 in Francia⁴⁸. Secondo una professoressa di economia internazionale, "la pandemia sta spingendo le aziende dei paesi ricchi a investire di più nei robot e a ridurre la loro dipendenza dalle catene di approvvigionamento globali.⁴⁹"

Non pensavate che le "ri-localizzazioni" industriali previste per il coronavirus avrebbero creato posti di lavoro in Francia. vero?

44 Libération, 1/02/21.

45 www.ouest-france.fr/pays-de-la-loire/loire-atlantique/video-le-spectacle-du-chien-robot-impressionne-leschiens-en-chair-et-en-os-place-graslin-a-nantes-cb75851a-3a25-11eb-b87c-7ba9e39963ec

46 Le Monde

47 Cf. Le Monde, 28/05/20

48 Rapporto della Federazione Internazionale di Robotica, 24/09/20

49 D. Marin, « La pandémie peut-elle accroître la productivité ? », Le Monde, 4/02/21

"La lezione del Covid-19 è che dobbiamo investire nelle fabbriche del futuro", spiega Rolf Najork, membro del consiglio di amministrazione della Bosch (...) E tutto il settore è a bordo. "Il nostro compito ora è quello di rendere l'Industria 4.0 lo standard industriale. Ecco perché investiremo 500 milioni di euro nella digitalizzazione delle nostre operazioni industriali nei prossimi cinque anni."⁵⁰

La "società di consulenza e tecnologia" Accenture aveva pubblicato il suo rapporto sulle tendenze per l'anno. La pandemia l'ha costretta a correggerlo a luglio:

"Nessuna tendenza ha progredito tanto quanto quella dei 'Robot in libertà'. Mentre si impone il distanziamento fisico, i robot si stanno spostando dagli ambienti controllati a quelli non controllati, indipendentemente dal settore. Questa evoluzione sta avvenendo più velocemente del previsto. I robot stanno diventando indispensabili negli affari e nella società, mentre i produttori e i governi cercano nuove soluzioni *contactless*. [...] Mentre i leader odierni della robotica si sono assunti le loro responsabilità assumendo nuovi ruoli durante la pandemia, quelli che pensano a lungo termine stanno anche costruendo un futuro più automatizzato."⁵¹

La conclusione è che "la pandemia non ha rallentato l'innovazione, ma l'ha drammaticamente aumentata. *Acceleriamo*."

Non c'è il rischio di sputare sul telefono, ma è un robot vocale che ti risponde a AlloCovid se hai dei sintomi. La prima "intelligenza artificiale al servizio della salute pubblica", secondo Xavier Jouven dell'Inserm, ti guida secondo la tua condizione. "Digitate 33".

L'IA sostiene di superare i medici nel fare diagnosi e prognosi sulle condizioni dei pazienti, quindi abituatevi ad essa. I promotori dell'intelligenza artificiale stanno cogliendo l'opportunità di vendere ai governi le loro previsioni sull'evoluzione della pandemia, i loro scenari di contenimento, decontenimento, ricontenimento o i loro piani di vaccinazione (questo lo spiega).

A partire da aprile 2020, una decina di ricercatori e altri *datascientist* promuovono il loro progetto "Covid IA", per macinare i dati di geolocalizzazione dei telefoni, i risultati dei test, i dati più astrusi, e derivare "previsioni sempre più affidabili"⁵². Creano l'associazione PandemIA e ci istruiscono:

"L'intelligenza artificiale "accumula" dati che a volte possono avere una relazione lontana con la malattia; cerca di stabilire il miglior legame possibile tra questi dati e l'evoluzione della malattia. Questo legame non è necessariamente esplicito; a volte è addirittura incomprensibile alla razionalità umana. Ma la forza di queste tecniche di intelligenza artificiale è che le previsioni possono essere di qualità equivalente o addirittura superiore a quelle dei modelli meccanicistici."⁵³

Gli scienziati raccomandano quindi di agire in base a motivi che vanno oltre la "razionalità umana". Nella sua corsa al potere, la tecnocrazia punta tutto sulla Macchina e la sua

50 Le Monde, 9/02/21

51 <https://www.accenture.com/fr-fr/insights/technology/tech-vision-coronavirus-trends>

52 Huffington Post, 5/04/20

53 <https://covidia.org/methodes/>

razionalità disumana, come una divinità superiore, fino a sostenere un oscurantismo tecnologista che sfida l'umano, cioè l'intelligenza. Castoriadis l'aveva detto bene:

"Ciò che è in gioco qui è uno dei nuclei dell'immaginario occidentale moderno, l'immaginario di una padronanza 'razionale' e di una razionalità artificiale che è diventata non solo impersonale (non individuale) ma disumana ('oggettiva'). (...) Ma una maestria impersonale estesa a tutto è ovviamente la maestria di *outis*, di nessuno - e per questo stesso fatto, è completa non maestria, impotenza.⁵⁴ "

Cioè, l'espropriazione del nostro potere decisionale da parte della "Macchina governante" dei nemici dell'umano - i cibernetici.

Mentre c'è ancora una certa riluttanza a rinunciare alla sovranità, sembra che l'IA stia guadagnando terreno nella mente della gente. La società Accenture, nel suo rapporto prospettico, nota che "la pandemia ha il potere di rimuovere questo freno".⁵⁵

Lo conferma lo studio "L'IA al lavoro" pubblicato dalla multinazionale informatica Oracle nell'ottobre 2020: i dipendenti, il cui morale sta soffrendo per gli effetti dell'epidemia (telelavoro, insicurezza economica, scomparsa dei posti di lavoro), preferirebbero affidare i loro problemi a un robot o a un'IA piuttosto che ai loro *manager*. Questo dice molto sul *management*, naturalmente – l'omicida dei direttori delle risorse umane arrestato a fine gennaio avrebbe preferito essere maltrattato da un algoritmo?⁵⁶ - ma anche sull'accettabilità della disumanizzazione:

"Alla fine, i dipendenti trovano che l'uso di sistemi AI è un modo più "comodo" per parlare dei loro problemi. Il dispiegamento di queste soluzioni in tempi di pandemia, che è già iniziato, accelererà nei prossimi mesi.⁵⁷"

Come i *manager*, molti impiegati vengono sostituiti dalle macchine. E quelli che rimangono sono sotto una maggiore pressione sui loro salari e sulle loro condizioni di lavoro. La digitalizzazione dell'economia accelera la macchinazione e l'esternalizzazione delle funzioni di supporto, trasformando i dipendenti delle grandi aziende in dipendenti di subappaltatori o "freelance" precari. Guarda i fattorini in bicicletta, i "concierge" degli appartamenti Airbnb e altri *bullshit job* 3.0. L'aumento record della creazione di imprese in Francia nel 2020 è dovuto alle "microimprese" di che fa consegne a domicilio (+21,7%)⁵⁸.

La "ripresa verde", o l'accelerazione della fuga in avanti

Thierry Breton, Ursula von der Layen e Emmanuel Macron ci hanno avvertito: la ripresa sarà verde, il Green Deal non aspetta più. La Francia sta dedicando un quinto del suo bilancio di recupero post-Covid, cioè 20 miliardi di euro, a un piano che "sarà un potente acceleratore della transizione ecologica"⁵⁹, ha annunciato il primo ministro Jean Castex il 15 luglio 2020. Che non ci sia un errore, precisa il primo ministro, è una questione di

54 C. Castoriadis, "Voie sans issue", in *Le monde morcelé, Les carrefours du labyrinthe 3*, Seuil, 1990

55 <https://www.accenture.com/fr-fr/insights/technology/tech-vision-coronavirus-trends>

56 Un ingegnere disoccupato, Gabriel Fortin, ha ucciso due direttori delle risorse umane, e aggredito un terzo, e ha anche assassinato un impiegato di un'agenzia del lavoro.

57 « Pandémie, intelligence artificielle et santé mentale des travailleurs », RFI, 8/11/20

58 <https://www.insee.fr/fr/statistiques/5012095>

59 *Le Monde*, 17/02/20

"crescita ecologica", non di "decrecita verde". Il denaro non sarà quindi utilizzato per sostituire i centri commerciali con orti o per smantellare le fabbriche di semiconduttori, ma per le "tecnologie verdi di domani"⁶⁰. Per non parlare dei miliardi di aiuti all'industria automobilistica e aeronautica.

La città è il polmone del pianeta. Infatti, il "recupero verde" consiste prima di tutto nel riempire l'industria delle costruzioni di sussidi e mercati vincolati. Il piano post-Covid deve accelerare il rinnovamento energetico degli edifici pubblici e l'isolamento di degli edifici pubblici e l'isolamento degli "appartamenti termici": 2 miliardi di euro per i privati, 4 miliardi per le istituzioni pubbliche (scuole, università, ecc.) e gli edifici governativi. Un criterio di selezione per quest'ultimo è l'efficienza ecologica ed economica. Un criterio di selezione per quest'ultimo è l'efficienza ecologica ed economica "favorendo la rinascita delle economie locali e del settore edilizio"⁶¹. I Verdi e i costruttori, stessa battaglia. È comprensibile che l'isolamento degli edifici tenga occupati gli artigiani e le PMI e faccia risparmiare energia. *In linea di principio*. A meno che l'effetto rimbalzo non incoraggi gli occupanti delle case isolate ad alzare il termostato, come ha dimostrato l'esperienza tedesca:

"[...] nonostante i miliardi investiti nella ristrutturazione energetica degli edifici negli ultimi dieci anni in Germania, il consumo energetico delle abitazioni è rimasto stabile"⁶²."

Non solo i 340 miliardi di euro investiti dal 2010 non hanno abbassato il consumo energetico e le emissioni di CO₂, ma la ristrutturazione ha aumentato in modo sproporzionato il prezzo degli affitti. La lezione di Epicuro non è servita a nulla, la sobrietà non è ancora all'ordine del giorno.

"L'idrogeno, il carburante del futuro"⁶³. "Ricordiamo che la società di consulenza Roland Berger aveva individuato, tra i "mercati in crescita" per la Francia, l'idrogeno "pulito" - anche nel programma del Green Deal europeo. Ecco una "tecnologia verde di domani" che dovrebbe dare risultati, con i *mezzi* che lo Stato gli dà (noi, in effetti). Dopo i 100 milioni del "programma di investimento futuro" dal 2018, i 110 milioni offerti alla ricerca pubblica per 10 anni, gli 80 milioni distribuiti dall'Ademe⁶⁴ per la "mobilità a idrogeno", ecco 7,2 miliardi entro il 2030, di cui 2 del piano di stimolo, per le celle a combustibile e il trasporto a idrogeno. Immaginate di spendere questi miliardi per riaprire ovunque laboratori di produzione artigianale locale e negozi di alimentari, per esempio, che ridurrebbero la necessità di "mobilità" - per lavorare lontano e fare acquisti in "zone commerciali". Certo, queste non sarebbero le "tecnologie di domani". Ma chi sa come sarà il domani, e chi decide?

Quindi, la Francia si sta muovendo verso l'idrogeno. Questo ci riporta al 2005, quando abbiamo denunciato una "nuova chimera della tecno-*gratin* di Grenoble"⁶⁵. All'epoca, il nostro parco tecnologico aveva ottenuto, come al solito, lo status di "polo nazionale" per lo

60 Idem.

61 <https://immobilier-etat.gouv.fr/les-grands-dossiers/france-relance-projets-renovation-energetique-batimentspublics>

62 Le Monde, 7/10/20.

63 Cf. Jules Verne, *L'île mystérieuse*, 1874. Livre de poche, 2002. p. 422

64 Agenzia della Transizione Ecologica.

65 Cf. « Une technologie qui tombe pile ? La pile à combustible, nouvelle chimère du techno-gratin grenoblois », 2005, sur www.piecesetmaindoeuvre.com

sviluppo delle celle a combustibile, con i soliti partner: la Commissione francese dell'energia atomica, Schneider Electric, Air Liquide, EDF-GDF, l'Istituto Politecnico Nazionale di Grenoble. Per non parlare dei laboratori di nanotecnologia, fornitori di materiali *innovativi*.

Riassumiamo per i nuovi arrivati. L'idrogeno è ovunque sulla Terra, in particolare nell'acqua, ma mai puro; il problema è quello di isolarlo. Finora, questo è stato ottenuto bruciando molta energia fossile (petrolio, gas, legno) per creare le reazioni chimiche necessarie. Questi processi rilasciano 830 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, cioè 2,5 volte le emissioni della Francia. Ma l'industria ha bisogno di questo idrogeno per produrre i fertilizzanti azotati che inquinano le nostre falde acquifere (nitrati di ammonio, che sono stati la causa del disastro AZF di Tolosa e del disastro del porto di Beirut); per raffinare prodotti petroliferi che inquinano la nostra aria (carburanti); per fabbricare chip elettronici per smartphone, come alla STMicroelectronics, le cui emissioni di cloruro di idrogeno e ammoniaca contaminano l'aria e l'acqua del bacino di Grenoble. In breve, l'idrogeno danneggia il nostro ambiente durante la sua produzione e il suo utilizzo. Per i veri ambientalisti, la soluzione consegue alla stessa enunciazione del problema: stop.

Per i tecnologi, i Macroniani, i Verdi, i Rossi - tutti i Saint-Simoniani - la soluzione è nell'idrogeno "decarbonizzato". Infatti, l'idrogeno prodotto con l'elettricità, un'energia presunta non inquinante poiché nessun gas fuoriesce dalle spine e dagli interruttori. Questo si chiama elettrolisi. Ricordate le vostre lezioni di chimica: inviando elettricità nell'acqua tramite elettrodi, l'ossigeno e l'idrogeno vengono separati. L'obiettivo è quello di industrializzare il processo. Il CEA-Grenoble sta lavorando su questo con la sua tecnologia di "elettrolizzatore a ossido solido ad alta temperatura", implementata su scala industriale attraverso Genvia, la sua società creata con la Schlumberger New Energy, in collaborazione con Vinci Construction, Vicat cements e l'agenzia regionale per l'energia e il clima Occitanie.⁶⁶

L'obiettivo è quello di creare una "giga factory" per "soddisfare le consegne di gigawatt di elettrolizzatori e celle a combustibile che il mercato dovrebbe richiedere nel 2030 e oltre⁶⁷."

Bruno Le Maire e Barbara Pompili, ministri dell'Economia e della Transizione ecologica:

"Dato il suo mix di elettricità a bassa emissione di CO₂, la Francia ha le risorse per produrre idrogeno decarbonato. [...] Lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno rappresenta un'opportunità, sia nei territori che su scala europea, per lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno rappresenta un'opportunità, sia nelle regioni che su scala europea, per: 1) accelerare la transizione ecologica; 2) creare una filiera industriale dedicata. [...] Il mercato della produzione di idrogeno decarbonato con elettrolisi deve evolvere verso progetti più grandi e con maggiore capacità. La Francia ha così fissato un obiettivo di 6,5 GW di elettrolizzatori installati entro il 2030⁶⁸ . "

L'industria rilascerà quindi sempre più ammoniaca, cloruri di idrogeno e particelle fini, ma con idrogeno prodotti in modo "pulito". Davvero? Il "mix energetico a bassa emissione di

⁶⁶ Le Daubé, 9/02/21

⁶⁷ <https://www.cea.fr/presse/Pages/actualites-communiqués/institutionnel/presidence-genvia-fevrier-2021.aspx>

⁶⁸ 09/09/20, www.economie.gouv.fr/presentation-strategie-nationale-developpement-hydrogene-decarbonefrance

CO2" è il nome in codice del nucleare. *L'idrogeno decarbonatato è idrogeno nucleare*, più o meno qualche percentuale di eolico e solare, fonti di elettricità che sono altrettanto dannose delle altre. Diciamo solo che non esiste una cosa come "l'energia pulita".

L'altro obiettivo dei tecnologi è il motore elettrico a idrogeno per auto, scooter, autobus, treni, barche e aerei: le "mobilità del futuro". Perché l'idrogeno ha un alto contenuto energetico e può essere convertito in elettricità, calore o forza motrice. Seguite attentamente: grazie alla cella a combustibile (PAC), il tuo idrogeno prodotto *con* l'elettricità... produce anche *dell'*elettricità. Questo è l'opposto dell'elettrolisi.

Spendere elettricità per produrre elettricità ha senso per gli ingegneri. È così che possono immagazzinare l'elettricità in eccesso nei periodi di basso consumo. Certo, perdono l'85% dell'energia per trasformare l'elettricità in idrogeno e poi di nuovo, ma è meglio che perderla tutta. Come i tassi d'interesse negativi, insomma. Poi gli Shadok⁶⁹ ci hanno insegnato: "È meglio pompare anche se non succede niente, piuttosto che rischiare che succeda qualcosa di peggio non pompando".

Come noi, lettore, starai sospirando di fronte a un tale dispendio di energia, elettrica e cerebrale, per costruire la fabbrica di gas del futuro. Si pensa che per risolvere un problema si debba risolvere la causa. Che dovremmo urgentemente rallentare, andare leggeri sulla terra. Ma questo non favorisce la crescita o l'innovazione. I ministri e gli ingegneri, invece, sostengono di fare sia la "transizione ecologica" che un "settore industriale". Così avremo mega-elettrolizzatori per ricaricare le batterie di auto, camion, aerei e smartphone.

Che questa volontà di potenza, a qualunque costo, questa perpetua corsa furiosa, dopo decenni di incessanti avvertimenti, è un sadico genocidio ed ecocidio, un piacere trasgressivo senza limiti, è ciò che siamo finalmente costretti ad ammettere. Che questa volontà di potenza e questo godimento trasgressivo si concentrino al massimo grado nella classe tecnocratica e specialmente tra gli ingegneri è chiaro.

Licenziamo gli ingegneri prima che ci finiscano.

Rinunciamo al potere per la quiete.

La ricerca in velocità, la ricerca della velocità

Sulla scia della crisi sanitaria, l'industria biotecnologica sta vincendo. Moderna e Pfizer stanno rastrellando i profitti dei vaccini più veloci del mondo. Moderna ha una capitalizzazione di mercato di più di 60 miliardi di dollari; Pfizer si aspetta che il suo anti-Covid generi 15 miliardi di dollari di vendite entro il 2021.

Di solito ci vuole un decennio per produrre un vaccino, dagli studi pre-clinici alla sorveglianza post-marketing. Il miracolo della Sars-Cov2: dieci mesi sono bastati ai laboratori per avere successo. Questa accelerazione senza precedenti è dovuta principalmente al finanziamento straordinario dei laboratori di biotecnologia. *Time is money*. Di solito sviluppare un vaccino costa un miliardo di euro, dalla ricerca alle linee di produzione. Questa volta, l'amministrazione Trump ha messo 11 miliardi di dollari per la R&S e il pre-acquisto di dosi (compresi 2,5 miliardi di dollari per Moderna, 2 miliardi di dollari per Pfizer, 1,2 miliardi di dollari per AstraZeneca, 2 miliardi di dollari per Sanofi &

⁶⁹ Serie televisiva animata francese.

GSK). La Commissione europea ha pagato 2 miliardi di euro per i preordini, la cifra è destinata a salire. Il Canada, Israele e Regno Unito hanno finanziato i laboratori dalla loro parte. Inoltre, la Fondazione Gates (150 milioni di dollari), Nestlé e il social network cinese Tik Tok (10 milioni di dollari) hanno fornito finanziamenti privati. Per Marie Humblot-Ferrero, specialista dell'industria farmaceutica presso il Boston Consulting Group (BCG), queste enormi somme sono un "acceleratore per tutti: per l'industria farmaceutica e per i regolatori, siamo in un nuovo modo di lavorare [...] Questo accelera il ritmo della ricerca e dello sviluppo. Accelera anche il finanziamento di nuove tecnologie.⁷⁰ "

La "regolamentazione" è l'altra spiegazione di questa veloce innovazione. I produttori hanno lanciato la produzione prima di avere le autorizzazioni di commercializzazione. Un rischio per loro. Questo è stato un rischio per loro, senza dubbio, ma ha anche messo sotto pressione le autorità: non possiamo aver speso tutti quei miliardi per niente. Per fortuna, i vaccini sono efficaci, sicuri e garantiti senza effetti collaterali individuali o collettivi a lungo termine.

Incrociamo le dita e dimentichiamo il vaccino contro la dengue, che è stato ritirato d'urgenza dalla circolazione dopo gravi reazioni immunitarie.

La dengue è un virus a RNA, come la Sars-Cov2. In breve. Congratuliamoci con la fruttuosa collaborazione dei "Big pharma" e di start-up, intelligenza artificiale, *big data*, finanziatori e ricercatori. E i "regolatori", quindi. Il Parlamento europeo ha fatto uno sforzo senza precedenti per la semplificazione amministrativa:

"Al fine di sviluppare, autorizzare e rendere disponibili vaccini facilmente sicuri contro il Covid-19, il Parlamento ha adottato una deroga temporanea a certe regole sui test clinici. Alcuni vaccini o trattamenti Covid-19 già in fase di sviluppo possono essere definiti come organismi geneticamente modificati (OGM) e sono quindi coperti dalle direttive UE pertinenti sugli OGM. [...] una deroga a queste regole è necessaria per evitare ritardi significativi nello sviluppo di vaccini e trattamenti potenzialmente salvavita⁷¹. "

Si vede che l'Europa non è questo mostro tecnocratico che frena tutto con norme e procedure assurde. Sarebbe sicuramente d'accordo a derogare al regolamento sulla produzione di reblochon in caso di una grande carestia.⁷²

Quindi, alcuni vaccini anti-Covid sono OGM. In questo caso, nei vaccini Moderna e Pfizer a RNA messaggero, la sequenza genetica che codifica la proteina immunogenica (che dovrebbe attivare l'immunità) è stata modificata, in particolare per garantire la stabilità del prodotto. Questi vaccini a RNA messaggero sono stati autorizzati per l'uso negli esseri umani per la prima volta come risultato della pandemia.

Finora, sono stati utilizzati solo in alcuni animali, e l'uso umano è rimasto indietro per decenni.

Questi OGM non comportano alcun rischio di modificare il vostro genoma, assicurano gli scienziati.

70 www.lesechos.fr/industrie-services/pharmacie-sante/covid-5-chiffres-fous-sur-le-financement-des-vaccins-1269170

71 www.europarl.europa.eu/news/fr/press-room/20200706IPR82731/le-parlement-permettra-undeveloppement-accelere-des-vaccins-contre-le-covid-19

72 file:///Users/nom/Downloads/CDCReblochon_BO-1.pdf. Il reblochon è un caratteristico formaggio della Savoia.

Così sia. Il rischio sarebbe piuttosto, in una proporzione sconosciuta, quello di un'iperattività del vostro sistema immunitario sotto l'effetto del vaccino, se il vostro organismo è poi esposto al virus (restate confinato). Poi, il sito di divulgazione Futura Sciences ci informa allegramente che "essendo recente, questa tecnologia ha degli svantaggi che sono principalmente legati alla mancanza di prospettiva scientifico sul suo utilizzo"⁷³. Quali svantaggi? Forse lo scoprirete dopo essere stati vaccinati.

Questi vaccini fermeranno la diffusione del coronavirus? Quali saranno gli effetti *a lungo termine* di una tecnologia genetica non sperimentata, sugli individui e sulla popolazione in generale, sul virus, le sue mutazioni, il suo ambiente che è anche il nostro? In virtù dell'impossibilità di rispondere a queste domande, i tecnocrati hanno lanciato la più veloce operazione di vaccinazione di massa della storia, in laboratorio su scala mondiale. *Vaccelerazione*.

A proposito, cosa si sarebbe ottenuto spendendo i 15 miliardi di dollari per la prevenzione e la vita sana, per migliorare l'immunità individuale, per le cure alternative? Non abbiamo provato.

Cina, la grande invasione

Non si può insegnare a un giocatore di go a cogliere un'opportunità. Come Thierry Breton, il presidente cinese Xi Jinping intende approfittare della coronacrisi per accelerare "le tendenze in corso". Nel 2019, la Cina era nel bel mezzo di un dispiegamento di potenza. Il suo programma "Nuove vie della seta", stava tessendo una rete di infrastrutture e investimenti attraverso 100 paesi - porti, aeroporti, gasdotti, cavi sottomarini - al fine di dirigere tutti i flussi di merci, dati, persone a suo vantaggio. Per quanto riguarda il piano "Made in China 2025" lanciato nel 2015, avrebbe dovuto rendere il paese una superpotenza globale in settori all'avanguardia: robotica, intelligenza digitale e artificiale, spazio e aeronautica, nuove energie, nuovi materiali, nuovi veicoli, innovazione nella salute, macchine agricole e ferroviarie. Il suo modello economico si basa sul lavoro a basso costo, mutato in una "industria 4.0" robotizzata ad alto valore aggiunto, contando su aziende statali e su un investimento di più di 2000 miliardi di euro. Si ricorda l'ira di Donald Trump per questo piano e la battaglia commerciale che ne è seguita.

La Cina è determinata a prendere il "regno globale della tecnologia" a proprio vantaggio. Sono passati 40 anni da quando lo stato tecnocratico, sotto la guida del partito comunista, ha scatenato le forze del mercato per sviluppare i mezzi per il suo potere.⁷⁴ Un promemoria dal *Global Times*, un tabloid nazionalista pubblicato in cinese e inglese:

"Il tempo della Cina sottomessa è finito. Lo status ascendente della Cina nel mondo richiede che salvaguardi i suoi interessi nazionali in modo inequivocabile. Dopo tutto, ciò che si esprime dietro lo stile da "lupo combattente" della diplomazia cinese è il cambiamento dell'equilibrio di potere tra la Cina e l'Occidente."⁷⁵

Poi un virus fugge da un laboratorio cinese. O meglio, "il virus è apparso in altri paesi prima

⁷³ <https://www.futura-sciences.com/sante/actualites/coronavirus-fonctionne-vaccin-arn-84148/>

⁷⁴ Cf. « Alain Badiou nous attaque et nous faisons (humblement) notre autocritique », Marius Blouin (2019), su www.piecesetmaindoeuvre.com, et Pièces détachées n°87a & 87b

⁷⁵ Citato in *Le Monde*, 3-4/05/20

di essere rilevato a Wuhan,"⁷⁶ dove è stato importato in cibo congelato poco cotto. Attenzione agli hamburger *yankee*. Questo dimostra che il potere e la diplomazia offensiva non sono vani. Gli investigatori dell'OMS ammessi in Cina per identificare l'origine dell'epidemia hanno concluso che un incidente di laboratorio era "altamente improbabile", convinto da "lunghe e franche discussioni con i ricercatori e la loro gestione". Sono nella posizione migliore per respingere queste accuse e fornire risposte alle domande.⁷⁷ Stavamo per dirlo.

Al suo ritorno dalla Cina, il capo della missione, Peter Ben Embarek, ammette di non aver avuto i mezzi per esplorare la possibilità di un incidente di laboratorio. La sua intervista alla rivista scientifica americana *Science* è piena di imbarazzo: "altamente improbabile" non significa "impossibile".⁷⁸

Ricordiamo che questa missione dell'OMS, che, secondo *Le Monde*, ha portato a "un trionfo per la Cina", comprendeva almeno un amico della ricerca cinese, Peter Daszak, noto ai nostri lettori⁷⁹. Questo zoologo, che urla più forte di tutti alle "teorie della cospirazione", ha assicurato nell'aprile 2020 che nessun coronavirus veniva coltivato a Wuhan⁸⁰ - prima di essere smentito dallo stesso direttore del laboratorio. Daszak ha le sue ragioni per proteggere il laboratorio P4 di Wuhan, i suoi studi sull'*aumento* dei virus per guadagni di funzione, e il suo specialista di coronavirus, Shi Zhengli: Daszak è co-autore di articoli scientifici con lei. Meglio ancora, l'organizzazione EcoHealth Alliance che presiede ha trasferito i finanziamenti americani dai National Institutes of Health⁸¹ al laboratorio cinese. Un tale conflitto di interessi in un "investigatore" ricorda ai più distratti la fedeltà dell'OMS a Pechino.

La Cina finanzia la costruzione della futura sede del Centro africano per il controllo e la prevenzione delle malattie ad Addis Abeba, Etiopia, il paese di Tedros Adhanom Ghebreyesus, il direttore generale dell'OMS. Quest'ultimo ha finalmente tradito il suo servilismo a forza di prostrarsi. Alla fine di gennaio 2020, quando il mondo si interrogava sull'origine e la portata dell'epidemia in Cina, il dottor Tedros "era imbarazzantemente coerente nel suo elogio della "trasparenza" e della risposta "senza precedenti" delle autorità cinesi.⁸² "La pandemia è un'opportunità per rafforzare la crescente presa della Cina in Africa.

Ovunque, la "diplomazia sanitaria", dalle maschere ai vaccini, sta diventando un'arma geopolitica e la "cooperazione in materia di vaccini" è una "nuova direzione" nella politica estera cinese, dice il *Gobal Times*⁸³. La Cina sta inviando i suoi aiuti all'Italia già nel marzo 2020 con grande clamore - l'Italia che per prima ha firmato un memorandum d'intesa nel 2019 sulle "nuove vie della seta". Huawei, nel bel mezzo di una polemica sulla diffusione del 5G in Francia, avrebbe offerto maschere alle aziende "che potrebbero essere utili nella

76 China Daily, citato in *Le Monde*, 11/02/21.

77 *Le Monde*, 11/02/21

78 Cf. « L'OMS n'a rien vu à Wuhan » e la traduzione dell'articolo di *Science* su www.piecesetmaindoeuvre.com

79 Cf. « Un virus d'origine scientifreak ? », juin 2020, www.piecesetmaindoeuvre.com, Pièce détachée n°92.

80 www.independentsciencenews.org/health/the-case-is-building-that-covid-19-had-a-lab-origin/

81 <https://www.dailymail.co.uk/news/article-8211291/U-S-government-gave-3-7million-grant-Wuhan-labexperimented-coronavirus-source-bats.html>

82 *Le Monde*, 15/04/20

83 *Le Monde* 11/02/21.

sua espansione⁸⁴ .

La firma nel novembre 2020 della Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP), passata inosservata, è un "colpo geopolitico" per la Cina, secondo l'ex ministro degli esteri tedesco, Joshka Fisher.⁸⁵ Questo accordo commerciale pone il paese "al centro della più grande area di libero scambio del mondo", associando la Cina all'Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico, al Giappone, alla Corea del Sud, all'Australia e alla Nuova Zelanda.

Il primo paese ad essere colpito dalla pandemia minaccia di essere efficace, mentre la crisi sta costringendo gli Stati Uniti e l'Europa a tagliare. Nel febbraio 2020, la "fabbrica del mondo" era ferma, causando una crisi di approvvigionamento senza precedenti in Occidente. Un anno dopo, la Cina è l'unico paese ad avere un PIL in crescita nel 2020, a +2,3%, grazie agli arresti domiciliari, alla sorveglianza elettronica, alla scomparsa e alla censura degli scettici e dei ribelli, e ai "controllori di quartiere" stile Mao. Sta registrando il suo più alto surplus commerciale dal 2015, con 535 miliardi di dollari, grazie alla vendita di 224 miliardi di maschere al mondo e all'esportazione di prodotti elettronici⁸⁶. Secondo il sinologo e professore a Hong Kong Jean-Pierre Cabestan:

"La Cina sta uscendo ancora più forte da questa crisi. Il paese è la principale fonte di crescita nel mondo. È diventato impossibile sfuggirgli. Prendete le banche: tutti vogliono investire in Cina, i finanziari sono in ginocchio davanti ad essa, e da quando il paese ha allentato le regole sugli investimenti stranieri, sta guadagnando punti. Con la deplorable situazione economica nel resto del mondo, se uno è cinico, l'unica opzione per rilanciare l'economia è la Cina⁸⁷. "

Come nella guerra fredda, questa accelerazione cinese rafforza la competizione tra le potenze e accelera la corsa all'innovazione. Modificazioni genetiche degli esseri umani, robotica, vita sotto assistenza e costrizione digitale, conquista dello spazio, città intelligenti: la Cina sta costruendo un mondo-macchina per uomini-macchina, il Machines del futuro, a grande velocità, grazie all'efficienza convergente dell'organizzazione comunista e del tecno-sistema.

Mutazione: oltre il tecno-capitalismo

Un anno dopo lo scoppio della pandemia, ecco un quadro provvisorio.

Da un lato, i vincitori della crisi: "Tech" e Silicon Valley, Walmart e ipermercati, Cina, Amazon e le consegne a domicilio, le fabbriche "4.0" e robot, miliardari, Arkema, plexiglas e prodotti chimici, TV, app per videoconferenze, podcast, pagamenti senza contatto, immobili in periferia, automobili, biciclette elettriche, droni, Doctolib⁸⁸ e telemedicina, start-up digitali, console di gioco e intrattenimento online, 5G, l'industria farmaceutica, i congelatori, le macchine per il pane, il caffè e il formaggio, il Livret A⁸⁹, i distributori automatici di pizza, l'"intelligenza" artificiale, i fumetti, le trivelle, Tinder, i social network,

84 Le Monde, 7/07/20.

85 <https://www.medias24.com/la-chine-ce-grand-vainqueur-de-2020-14768.html>

86 Le Monde, 18/01/21.

87 Le JDD, 23/01/21, <https://www.lejdd.fr>

88 Piattaforma di "e-medicina"

89 Un prodotto analogo ai BOT italiani.

gli ansiolitici, Netflix, gli azionisti, il virtuale.

Dall'altro, i perdenti: discoteche e cabaret, bistrot, hotel e ristoranti, produttori di birra e di vino, contanti e assegni, anziani, fiorai, mercatini, poveri, trasporti pubblici, aeronautica e industria automobilistica, terme, agenzie di viaggio, turismo, le stazioni sciistiche, i medici di montagna, i festival, lo spettacolo dal vivo e il cinema, i giovani, le librerie, i negozi di abbigliamento e altri nel centro della città, i ferri da stiro, la pubblicità, le fiere e le mostre, i disoccupati, gli sportivi e gli artisti dilettanti, la vita vissuta direttamente.

Cosa è successo? I leader delle economie più avanzate hanno sospeso ogni attività non legata alla salute e alla vita quotidiana. Zorclub⁹⁰ ci ha bloccato con un colpo di Zorglonde. La tecnocrazia ha colto l'opportunità dello shock, della rottura brutale e senza precedenti, per accelerare la mutazione del sistema tecno-economico. L'economista americano Jason Furman ha annunciato nel maggio 2020 che la crisi "provocherà una vasta redistribuzione tra le imprese e i settori economici". ⁹¹ Non per magia, ma per decisione tecnocratica, come indica il commissario europeo Thierry Breton: "non ricostruiremo il mondo del dopo con gli schemi e strumenti del mondo precedente"⁹². "Robert Boyer, economista e autore di *Les capitalismes à l'épreuve de la pandémie*⁹³, ci assicura che "è impossibile che tutto torni come prima" perché "una trasformazione strutturale dell'economia sta avvenendo sotto i nostri occhi:

"Il "congelamento" dell'economia ha accelerato la ricaduta del valore dalle industrie in declino a un'economia di piattaforma in rapida crescita - per dirla in breve, la transizione da ingegnere aeronautico a fattorino di Amazon. Eppure questa economia offre un valore aggiunto molto basso, un livello di qualificazione mediocre per la maggior parte di coloro che vi lavorano, e genera guadagni di produttività molto bassi. Per molto tempo ho pensato che queste caratteristiche avrebbero portato ad una crisi strutturale del capitalismo, ma ora riconosco che mi sbagliavo. [...] il capitalismo non è affatto in crisi, anzi è stato notevolmente rafforzato da questa pandemia⁹⁴... "

Il capitalismo muta, come il virus, sotto l'effetto del boom tecnologico, ma il suo "rafforzamento", come lo chiama Robert Boyer, è in realtà quello che i teorici marxisti - e Marx stesso - chiamavano "superamento". L'emergere, dai fianchi della vecchia società, di una nuova società in cui l'acquisizione del *potere* conta più dell'accumulazione del capitale, e detta la sua legge, la sua razionalità, al capitale e allo stesso Stato, che lo finanziano e lo proteggono. Entrambi ne beneficiano sotto forma di profitti e potere aggiuntivo.

Questa nuova società, che è stata chiamata "tecnocrazia"⁹⁵ dal neologismo coniato dall'ingegnere William Smyth nel 1919 e che si basa sul machinismo e sulla tecnologia, elimina costantemente i meno adatti. Tutti lo sanno dalla scomparsa dei contadini e molto prima che scienziati fuorviati diffondessero la favola del "darwinismo sociale" e la necessità

90 Lo scienziato pazzo del fumettista belga Franquin, Z comme Zorclub (Dupuis)

91 Le Monde, 17-18/05/20.

92 Le Monde, 23/05/20.

93 La Découverte, oct.2020.

94 Le Monde, 3/10/20

95 Cf. Marius Blouin, De la technocratie. Sur la classe dirigeante à l'ère du capitalisme technologique. Ludd contre les Américains. Pièces détachées n°80 & 80', et sur www.piecesetmainoeuvre.com

dell'eugenetica, ora tecnologica⁹⁶.

La stessa tecnocrazia si sta ricomponendo e polarizzando, tra coloro che la macchina sostituisce - tecnici e quadri intermedi, funzioni di supporto - e coloro che *effettivamente* possiedono la Macchina, perché la guidano: ricercatori, ingegneri, alti dirigenti, quadri, imprenditori.

Qualunque sia la società considerata, comunista o liberale, statale o parlamentare, "dispotica asiatica" o "liberale occidentale", è a favore dell'alta tecnocrazia, lo strato superiore della classe tecnocratica, la cui volontà di potere è gonfiata dai guadagni accumulati durante la crisi, che l'equilibrio di potere aumenta. La mutazione è la continuazione della lotta di classe con altri mezzi.

Pièces et main d'œuvre
Grenopolis, 22 febbraio 2021

Trovate questo testo e molti altri sul sito Chimpanzés du futur:

<https://chimpanzesdufutur.wordpress.com/>

⁹⁶ Cf. Pièces et main d'œuvre, Alerte les bébés ! Objections aux progrès de l'eugénisme et de l'artificialisation de l'espèce humaine, Service compris, 2020.